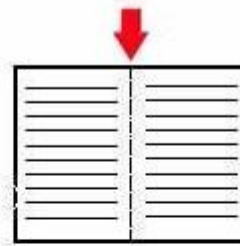


Stampa e crea la tua guida

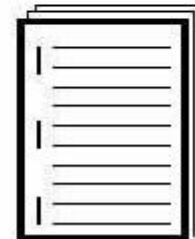
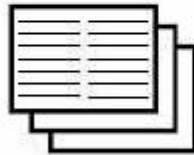
1

Prima di tutto imposta la stampante:
scegli il formato A4 e modifica
l'orientamento di stampa
(da verticale a orizzontale)



2

Stampa la guida nel formato pdf



3

Piega i fogli a metà
tenendo il lato
stampato verso l'esterno

4

ora puoi rilegare la
tua guida con delle graffette

Complimenti, la tua nuova guida è completa!

Buon Viaggio!!

www.marcadoc.it

presenta:

Guida alle **Stelle di Natale** a Cison e dintorni...



www.marcadoc.it



Con questa piccola guida l'Associazione culturale Marcadoc pone alla Vostra attenzione alcune chicche del territorio per rendervi piu' gradito il soggiorno nella gioiosa Marca Trevigiana.

Publicato da:

Associazione Culturale Marcadoc – Viale Spellanzon 36, 31015 Conegliano (Tv)

Testi e Fotografie tratti da: Comune Cison di Valmarino, Archivio Provincia di Treviso, www.artigianatovivo.it, Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene, Altre fonti: internet.

L'Associazione Marcadoc e i suoi autori fanno il possibile per fornire informazioni accurate e attendibili. Tuttavia alcuni dati quali numeri di telefono, orari di apertura, date di manifestazioni e eventi possono essere soggette a cambiamenti. Marcadoc declina ogni responsabilità per qualsiasi danno o inconveniente derivanti dall'utilizzo di questa guida.

Suggerimenti da parte dei nostri Lettori saranno i benvenuti

Per maggiori informazioni:

www.marcadoc.it - info@marcadoc.it

Stelle di Natale 2010 a Cison di Valmarino



E' praticamente impossibile non aver mai sentito parlare dei Mercatini di Natale, è invece purtroppo possibile non averne mai visitato uno.

Il nostro consiglio è mettersi in viaggio con destinazione Cison di Valmarino e visitare uno dei più caratteristici Mercatini di Natale della zona.

A Cison ritorna infatti la magica atmosfera di Stelle di Natale, con luci, musica, colori e sapori.

Da sabato 4 a mercoledì 8 dicembre nella splendida cornice di Piazza Roma e nelle Antiche Cantine Brandolini ritornano "**STELLE DI NATALE**".

Tra le caratteristiche casette in legno e all'interno delle Antiche Cantine Brandolini scoprirete raffinati articoli proposti da abili artigiani. Troverete il regalo più originale tra sculture di legno, ricami, ceramiche, feltro, lana, composizioni floreali, addobbi per l'albero e per il presepe.

Saranno allestite bancarelle di prelibatezze enogastronomiche, esclusive produzioni locali e si potranno assaggiare menù tipici come muset, pasta e fagioli e l'immane spiedo.

Stelle di Natale è una festa dedicata ai bambini: favole, racconti, laboratori, bancarelle del libro per ragazzi, il giro del paese in calesse e per la gioia dei più piccoli San Nicolò con caramelle e dolci.

Ma non è tutto: sabato 4, domenica 5 e mercoledì 8 dicembre presso Castelbrando, storico castello di Cison di Valmarino, si terrà inoltre la prima edizione del "Mercatino di Natale in Castello". Nel teatro tenda coperto, si presenteranno al pubblico 50 selezionati espositori per proporvi il meglio delle loro produzioni.



Cison di Valmarino



Cison fu per secoli il centro politico e giudiziario di tutta la **Valmareno**. Documentata la presenza dell'uomo fin dall'epoca preistorica. In **epoca Romana** grazie alla vicinanza della **via Claudia Augusta Altinate** si formarono i primi insediamenti stabili.

Importante nodo viario a metà strada tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, il paese giace in un'ottima posizione e gode di un clima mite, né troppo rigido d'inverno né afoso in estate. La bellezza del paesaggio pedemontano, la perfetta conservazione degli antichi borghi, dei pregevoli beni architettonici e storici e la difesa della propria identità e memoria, regalano al turista un rilassante soggiorno all'insegna della cultura, del mangiare bene e bere da intenditori. Cison si trova nella vallata, ricca di storia e leggende, che vide l'ingegnosità dell'impero romano attraverso la Via Claudia Augusta Altinate; la potenza delle importanti famiglie feudali che con alterne vicende qui si stabilirono fino al dominio veneziano che per 300 anni consegnò il governo di tale feudo ai Brandolini da Bagnacavallo, antica famiglia di condottieri a servizio della Serenissima fino alla sua caduta nel 1797. Al breve governo francese si sostituì quello austriaco, che terminò nel 1866, con l'annessione della Valle e dell'intero Veneto al Regno d'Italia.



Da Vedere

Arte e Natura

Nella vallata di Valmareno si possono fare delle splendide escursioni di grande interesse storico-artistico-naturalistico, per esempio la **"Via dell'acqua"** che si snoda nel bosco e affianca un'importante complesso di ex-mulini e altre opere di archeologia industriale. Proprio quest'ultima via recentemente sistemata **"Via dei mulini"** porta lungo uno spettacolare percorso alla "Valle di S. Daniele" e al "Bosco delle penne mozze". Da qui escursioni più impegnative portano al **Rifugio dei Loff**, al **Passo San Boldo** oppure a **Praderadego**. Tutta la zona offre spazi bellissimi per praticare passeggiate a cavallo o in mountain-bike.

Da non perdere

Mentre il castello Brandolini domina il paese, la Chiesa Arcipretale domina la piazza centrale del paese e la sua nobile architettura settecentesca è impreziosita dalle statue dello scultore ottocentesco Marco Casagrande nativo della Valmarena. Al suo interno pitture a fresco e le pale dell'altare sono di Egidio Dall'Oglio pittore qui originario, mentre la pala del Transito di San Giuseppe viene attribuita a Francesco Fontebasso. Nella cappella centrale di sinistra vi è il Mausoleo marmoreo di Guido Brandolini scolpito da P.Baratta.

Consigliamo:

- Il Passo San Boldo
- Le colline di Rolle
- Il rifugio dei Lof
- Il Bosco delle Penne Mozze
- La Via dei Mulini
- Museo Radio d'epoca



foto Galifi Francesco

Il Castello Brandolini

Cison di Valmarino fu per secoli la piccola capitale della contea dei Brandolini. Di quell'era il castello omonimo e un numero cospicuo di palazzi signorili distinguono Cison dal resto dei paesi della vallata. Il Castello si trova su uno sperone del monte Col de Moi in posizione strategica e altamente suggestiva e domina la vallata che va da Vittorio Veneto a Follina lunga 15 km. Dal 1200 al 1300 fu posseduta dai Vescovi di ceneda per poi passare ai caminesi. Nel 1436 passò ai Veneziani, che concessero il feudo ai capitani di ventura Erasmo da Narni e Brandolino Brandolini. Quest'ultimo ne divenne primo conte riscattandolo dal Gattamelata. La struttura fortificata contiene all'interno un grosso complesso residenziale, ampliamenti sono stati fatti nel '500 e '700. La struttura di proprietà privata è ristrutturata e il complesso è stato rinominato "Castelbrando".

L'imponente costruzione è composta da vari corpi di fabbrica diversi per epoca e caratteristiche.

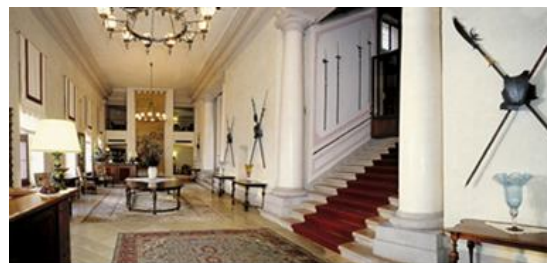


foto Mario Rossi

Il castello è oggi uno dei più grandi e funzionali d'Italia e ospita un albergo, ristoranti, un centro benessere, teatri, bar, aree museali, saloni per congressi, concerti ed eventi.

Museo della Radio d'epoca a Cison di Valmarino



Il Museo che si articola su un'area relativamente contenuta di circa 250 mq.



Nasce da un progetto portato avanti con il coinvolgimento concreto della rivista "Antique Radio Magazine" (www.antiqueradio.it). È ospitato all'ultimo piano del Teatro "La Loggia".

L'esposizione copre un arco di tempo che va dal 1920 fino agli anni '70. Gli apparecchi esposti costituiscono un'esaustiva panoramica dello sviluppo tecnico e stilistico dell'oggetto radio, senza però trascurare il significato socio culturale che questo ha costituito quale mezzo di comunicazione vera e propria.

Per informazioni : **MUSEO DELLA RADIO D'EPOCA**

Presso Teatro La Loggia - Piazza Roma, 9 - Cison di Valmarino (TV)

Orari di apertura : Sabato, dalle ore 15.00 alle ore 19.00 - Domenica, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 (invernale dalle 14.30 alle 18.30)

Club Antique Radio

Via Bosco, 4 - 31010 Maser (TV)
Tel. 0423950385 - Fax 0423529049
info@antiqueradio.it
www.antiqueradio.it



Hotel Restaurant and Wellness Center Ai Cadelch a Revine Lago

Da sabato 4 a mercoledì 8 dicembre 2010

Oppure da mercoledì 8 a domenica 12 dicembre

Pacchetto Ponte dell'Immacolata per rigenerare corpo e spirito in soli 4 giorni

4 NOTTI IN CAMERA TIPOLOGIA WELLNESS con libero accesso all'area relax: sauna, bagno turco, idromassaggio, doccia aromatica, salette relax, ecc. Wellcome drink Kit per il centro benessere (accappatoio, telo, pareo, ciabattine) Trattamento di 3/4 di Pensione : (Colazione, Merenda pomeridiana e cena)

Late check out il giorno della partenza (fino alle ore 18.00)

1 Escursione naturalistica con la nostra guida esperta

1 Peeling corpo e viso allo zucchero e olii essenziali di arancio per lei

1 Peeling corpo e viso al sale e olii essenziali di menta verde e ginseng per lui

Visita ai Mercatini di Cison di Valmarino



Siamo a disposizione per ulteriori proposte anche con meno pernottamenti

Per informazioni :

**Ai Cadelach
Hotel Restaurant and Wellness Center**

Via G. Grava, 2 31020 Revine Lago (TV)
Tel. 0438 523010 (Hotel & Restaurant)
Tel. 0438 524135 (centro benessere)
info@cadelach.it - www.cadelach.it



Da Vedere



Il Passo San Boldo e la strada dei 100 giorni



Rifugio Loff

L'Antica via "Claudia Augusta Altinate"



Il passo di Praderadego: e' un antico passaggio che collegava gia' in epoche lontane la vallis marenis con il montuoso Bellunese, ricco di legname, indispensabile per la Repubblica di Venezia. Oggi il passo viene associato da studiosi di indiscussa fama al tracciato dell'imperiale Claudia Augusta Altinate.

La Claudia Augusta Altinate, antica via romana di tipo militare, fu completata per ordine dell'imperatore Claudio nel sec. I d.C. affinche' collegasse Altino, florido porto romano, con Ausburg, la romana Augusta, nel cuore dell'Europa. Ricerche ed ipotesi individuano diversi possibili percorsi in forza anche delle diverse esigenze dell'impero: militari, commerciali, sociali, etc. E' molto probabile che Praderadego sia uno di questi se non addirittura, come molti sospettano, la strada militare stessa. Praderadego dunque, valico posto tra le rigogliose Prealpi Trevigiane, contemporaneamente ad un suggestivo paesaggio, dove la bellezza e armonia della natura regnano ancora sovrane, suggerisce in piu' un interessante viaggio a ritroso nella storia.

Il Bosco delle Penne Mozze



Il Cristo delle Penne Mozze

Inaugurato l'8 ottobre 1972, il Bosco delle "Penne Mozze" è situato in una posizione panoramica a Cison di Valmarino. Il bosco raccoglie le stele di Alpini caduti in guerra o andati avanti per causa di servizio. Il Bosco delle Penne Mozze è meta di pellegrinaggio degli Alpini di tutta Italia. La prima domenica di settembre di ogni anno si tiene il raduno Pellegrinaggio al Bosco.



Alcune stele al Bosco delle Penne Mozze



Nei dintorni: Follina e l'Abbazia Cistercense



Follina è un piccolo paesino adagiato ai piedi delle Prealpi Trevigiane, la cui cornice storica e paesaggistica ne fanno uno tra i più amati e frequentati centri storici della Marca Trevigiana.

Il centro lega la sua storia alla nascita dell'abbazia di Santa Maria, di fondazione benedettina altomedievale, ma probabilmente vede ancor prima la presenza di ulteriori insediamenti umani di epoca preistorica (circa 120.000 a.c.) e poi romana.

Intorno alla metà del XII secolo ai monaci Benedettini subentrarono i Cistercensi, che ripresero il complesso monastico nei modi e nello stile loro proprio, facendolo diventare il gioiello architettonico di rara conservazione famoso in tutta Italia. Furono proprio i monaci Cistercensi che avviarono a Follina la lavorazione dei panni lana e che iniziarono quel dinamismo operante nella Valmareno nel settore tessile - laniero in età medievale e moderna. Una passeggiata per le vie di Follina permette di ammirare i pregevoli edifici del centro storico nati proprio nell'ambito di questa attività industriale: palazzo Barberis - Rusca, palazzo Bernardi, palazzo Tandura e l'ex lanificio Andretta di epoca ottocentesca, notevole esempio di archeologia industriale. L'attuale basilica presenta la tipica costruzione a pianta latina con la facciata rivolta a ponente e l'abside rivolta a levante proprio come prevedeva la simbologia cistercense. All'interno della basilica sono molte le opere pregevoli da segnalare: la grande ancona lignea di stile neogotico, la statua in arenaria della Madonna del Sacro Calice - da sempre oggetto di venerazione e pellegrinaggio - , l'affresco "Madonna con Bambino e Santi" del 1527 di Francesco da Milano, un notevole crocifisso ligneo di età barocca. Lo splendido chiostro, perfettamente conservato, fu portato a termine nel 1268. Si erge, dall'incrocio della navata centrale con il transetto di destra, la bella torre campanaria di stile romanico a pianta quadrata, il più antico manufatto presente nel complesso architettonico dell'abbazia.

La Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene

Dietro ogni curva, le magie
inaspettate dell'alta collina
trevigiana



STRADA DEL PROSECCO
E VINI DEI COLLI
CONEGLIANO
VALDOBBIADENE

Con i suoi 120 chilometri complessivi che si addentrano e si inerpicano lungo i colli da Conegliano a Valdobbiadene, l'arteria enologica guida il visitatore tra vigneti ininterrotti, borghi e paesi dove si respira il sapore della secolare arte enoica di queste terre, regalando scorci e paesaggi di autentica bellezza e grande fascino, insieme a testimonianze medioevali, eremi, chiesette secolari, tracce della storia rurale civile e religiosa delle genti di qui. Senza dimenticare la possibilità di incontrare, nei tanti locali disseminati lungo il tracciato, la cucina e i prodotti tipici. Ma soprattutto la strada offre al visitatore la possibilità di scegliere l'itinerario più vicino alle proprie sensibilità e predilezioni.

Con una certezza: le terre del Prosecco DOCG sanno davvero riservare inaspettate e piacevoli sorprese al visitatore più attento, dietro ogni curva, nel cuore di un borgo tra i vigneti, sulla cima di una collina magari nascosta alla vista. E forse è proprio in questa capacità di stupire che sta la magia profonda del territorio della Strada del Prosecco e dei Colli Conegliano Valdobbiadene.

La Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene è nata nel 1966 ed è la prima arteria enologica italiana. Allo storico tracciato si sono voluti affiancare dei percorsi tematici in grado di valorizzare tutto il territorio, i suoi diversi paesaggi viticoli e le tante attrattive, anche storico-artistiche, disseminate lungo le colline tra Conegliano e Valdobbiadene.

Un consiglio per i regali di Natale



SERRE S.n.c.

Via Casale Vacca, 8
31030 Combai di Miane (Tv)
Tel: +39 0438 893502
Fax: +39 0438 899649
email: info@proseccoserre.com
sito: www.proseccoserre.com



In particolar modo in questa Guida vogliamo presentarvi **Valdobbiadene che, insieme a Conegliano, è la capitale del Prosecco DOCG:**

Valdobbiadene e le Colline del Prosecco



Valdobbiadene è uno dei più importanti centri vitivinicoli del Veneto. I suoi colli producono il Prosecco DOCG e il Prosecco Superiore di Cartize, vini di ottima qualità e famosi nel mondo. L'economia del Comune è legata soprattutto alla coltivazione della vite e alla spumantizzazione del vino.



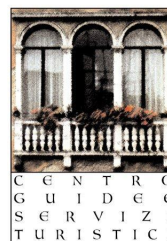
Splendide sono le strade lungo le colline della zona del Prosecco che attraversano le località a maggior vocazione vitivinicola:

San Floriano, San Pietro di Barbozza, Santo Stefano, Saccol, Guia, Follo. Di notevole interesse inoltre il centro montano di Pianezze e il Massiccio del Cesen che possono costituire meta di passeggiate ed escursioni grazie alla presenza di numerosi sentieri.

Oltre alle sue colline coltivate a vigneti, Valdobbiadene offre anche suggestivi itinerari naturalistici: oltre alla già citata Pianezze, che offre una splendida vista panoramica di tutta la pianura veneta, l'opportunità di piacevoli passeggiate fra prati e boschi montani e di soste riposanti presso le sue malghe. Sicuramente da ricordare, ma soprattutto visitare, anche il Piave ed il suo Parco naturale, che preserva significativi tratti ambientali e faunistici ed è meta di percorsi naturalistici, con sentieri attrezzati ed aree per pic-nic.



Fra le mete artistiche di Valdobbiadene meritano particolare attenzione il neoclassico Duomo di Santa Maria Assunta (XVIII secolo) ed il suo campanile, eretto tra il 1743 e il 1767, la Chiesa con annesso Monastero di San Gregorio in Colderove, il Tempio Internazionale del Donatore a Pianezze, in stile moderno, ed il Monumento ai caduti inaugurato nel 1959, che presenta strutture in ferro battuto di Toni Benetton.



Centro Guide e Servizi Turistici

Vicolo del Cristo 4 - 31100 Treviso
Tel: +39 0422 56470 - Cell. +39 348 1200427
mail: info@guideveneto.it - web: www.guideveneto.it

Da **Cison di Valmarino** e' possibile raggiungere sia **Combai** che **Tarzo**, nel percorso che vi porterà a scoprire i **Marroni della Pedemontana Trevigiana**

I Marroni della Pedemontana Trevigiana



Le caratteristiche fisiche ed organolettiche del Marrone di Combai, di cui la Castagna di Tarzo fa parte, sono strettamente legate all'ambiente geografico di produzione, nella pedemontana trevigiana, che va da Segusino a Cordignano e che trova in Combai il suo epicentro.

Qui, di fatto, la particolare orografia e l'evoluzione dei suoli determinano un clima favorevole ed un'area altamente indicata per la produzione castanicola di qualità. Nel 2009, la Comunità Europea ha riconosciuto l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) a questo straordinario prodotto. La presenza del castagno e le particolari caratteristiche qualitative sono confermate da numerose testimonianze storiche che risalgono a partire sin dal XII secolo d.C.. In epoca più recente, la valorizzazione del "Marrone di Combai" è stata portata avanti dalle Pro Loco locali, grazie anche alla "Festa dei Marroni di Combai" e alla "Festa della Castagna di Colmaggiore di Tarzo".



E, per finire, Vi consigliamo di visitare anche un'altra perla del territorio:



Vittorio Veneto



Vittorio Veneto è una città ricca di chiese, monumenti e opere d'arte situata ai piedi delle Prealpi Trevigiane.

Anticamente era costituita da due centri di origine romana limitrofi ed autonomi, Ceneda e Serravalle, che nel 1866 si fusero per formare l'attuale comune di Vittorio Veneto.



L'abitato di Ceneda, più a sud, di origine romana o addirittura pre-romana, raggiunse il suo massimo prestigio nel VII sec., quando divenne un importante ducato longobardo e, in seguito, sede vescovile.



Serravalle, nella parte nord, anch'essa di origine romana, potentemente fortificata da re e principi barbari, nel 1174 divenne feudo dei Da Camino. Sotto il dominio della Serenissima (1337-1797) conobbe un periodo di grande splendore, testimoniato dalla straordinaria bellezza ed eleganza dei palazzi e delle piazze.

da vedere:

- Ceneda
- Serravalle
- Castello di San Martino
- Duomo
- Il Museo della Battaglia
- Museo del Cenedese
- Il Castrum, antica fortezza romana
- Santuario di Santa Augusta
- Sorgenti del Fiume Meschio ... e tanto altro!



